

PROMOTORE Associazione	
denominazione (ente / associazione)	Associazione 2PR: P revenzione e P romozone ODV Atto Costitutivo 09/03/98 Iscriz. Al Reg. A.P. Torino, 12 settembre 2008 n° 17311 Cod. Fiscale 97580780019
posta elettronica	toportapalazzo@fmapiemonte.it paolapignatelli59@yahoo.com julietaesperanca@yahoo.com
sito web	https://sites.google.com/view/associazione-2pr/home
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>L'Associazione 2PR è un ODV senza fine di lucro, ha come finalità statutaria la promozione umana, intesa come salvaguardia e accoglienza soprattutto delle fasce deboli della popolazione; opera principalmente sul territorio torinese e si impegna prioritariamente nell'accoglienza e per l'integrazione, la formazione e l'educazione dei nuovi cittadini, soprattutto delle giovani donne e della loro famiglie, per <i>umanizzare la migrazione</i> e costruire relazioni di pace.</p> <p>Si caratterizza come presenza educativa, opera in modo diversificato, per promuovere e favorire l'inserimento e l'autonomia dei propri destinatari, attraverso opportunità formative differenziate: dalla scuola di Lingua Italiana (Alfabetizzazione, A2), a spazi di attività manuali varie e incontri di dialogo e formazione interculturale e interreligiosa. Sostiene la genitorialità responsabile delle giovani mamme in situazione di fragilità, favorendo l'inserimento dei loro bimbi al Nido e/o Baby Parking così da consentire loro la frequenza ad un corso di formazione, affiancando anche i figli in età scolare attraverso il sostegno scolastico, doposcuola.</p> <p>Realizza esperienze di solidarietà, sviluppa ed esprime il valore formativo del volontariato, operando in rete sul territorio, coinvolgendo nel proprio operato adulti e giovani (PCTO) che, annualmente, si avvicinano al mondo della mobilità umana diventando parte attiva di politiche di accoglienza reali e quotidiane, fondate non solo su statistiche e dati, ma sull'effettivo incontro con l'altro, fratello e sorella in umanità.</p> <p>L'Associazione si pone così, come riferimento formativo/esperienziale e si apre al confronto con il laicato impegnato, adulto e giovanile, per una rilettura del concetto e dell'atteggiamento missionario oggi, focalizzando l'attenzione sulla missione "ad intra", sulla formazione e sulla corresponsabilità, sul dialogo interreligioso come volto della nuova evangelizzazione in Europa.</p> <p>Lavora in rete, costruendo "alleanze solidali", collaborando così alla concretizzazione di una chiesa in uscita e sinodale.</p> <p>Un'attenzione particolare è rivolta alle esperienze di dialogo interculturale e interreligioso, (soprattutto islamo-cristiano), vissute come opportunità di conoscenza reciproca, integrazione, scambio e valorizzazione della diversità come possibilità di crescita umana, di testimonianza di cattolicità coerente e di lotta al pregiudizio.</p> <p>Da qualche anno segue anche la situazione delicata della realtà del Nord Est del Mozambico, l'area di Cabo del Gado e di Pemba, dove dal 2017 continua la guerriglia che porta quotidianamente masse di persone a sfollare nella città di Pemba e di Chiure. La 2PR sostiene a distanza, con erogazioni solidali periodiche, la scolarizzazione, la sanità e le necessità alimentari dei minori e delle loro famiglie, che vivono da anni in un contesto, fra i tanti, di "guerra dimenticata"</p>
Responsabili in loco	Cognome/Nome: Pignatelli Paola FMA, João Julieta FMA Email: paolapignatelli59@yahoo.com julietaesperanca@yahoo.com.br

PROGETTO

Titolo	<p align="center">“AURORA IN BORGO DORA”: con ...</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>la SCUOLA delle DONNE: Accogliere, Accompagnare, Promuovere CORSI di LINGUA ITALIANA, ABC della SARTA, UNCINETTO</i> ✓ <i>la SCUOLA dei PICCOLI: Integrare mamma e bambino SOSTEGNO A INSERIMENTO BIMBI al POLO DEL DIALOGO per favorire la scolarizzazione delle mamme: "Adotta un bambino per far crescere una mamma" (in collaborazione)</i> ✓ <i>la SCUOLA dei RAGAZZI: Sostenere preadolescenti, adolescenti e famiglie “Prima, Durante e Dopo Scuola”: accompagnamento nel metodo di studio, nello svolgimento dei compiti, nelle relazioni fra scuola e famiglia, nel tempo libero (basket e sabati)</i> ✓ <i>la SCUOLA dell’ESTATE: Promuovere e orientare “Adotta un ragazzo, regala un’Estate Ragazzi!”: sostegno economico e orientamento per favorire esperienze di crescita in ambienti positivi (in collaborazione)</i> ✓ <i>la SCUOLA dei GIOVANI: Favorire incontro e conoscenza reciproca nel <i>mondo giovanile</i> interculturale con il progetto "Il Mondo a KM 0"</i> ✓ <i>la SCUOLA del TERRITORIO: Collaborare alla pace e all’accoglienza in un’area complessa di Torino, attraverso le proposte di PORTA delle CULTURE, “Museo diffuso della MIGRAZIONE” (in collaborazione)</i> ✓ <i>La SCUOLA del DIALOGO: Partecipare attivamente e promuovere la RETE del Dialogo Interreligioso (islamo-cristiano)</i> ✓ <i>la SCUOLA per TUTTI: - “Progetto Pemba”: Restituire futuro ai giovani di Cabo del Gado.</i> 												
Luogo di intervento	<p>Torino: Quartiere Borgo Dora, Aurora e Barriera di Milano.</p> <table border="0"> <tr> <td>sede operativa dei laboratori:</td><td>Via G.B. La Salle, 15/h</td></tr> <tr> <td>sede doposcuola:</td><td>Via G.B. La Salle, 15/h - Scuola Morelli</td></tr> <tr> <td>sede incontri giovani:</td><td>Via G.B. La Salle e varie</td></tr> <tr> <td>sede sportiva(basket):</td><td>Oratorio Valdocco</td></tr> <tr> <td>Sede Estate Ragazzi:</td><td>Michele Rua, Asai, San Gioacchino, Valdocco e varie</td></tr> <tr> <td>in Missione sostegno a distanza</td><td>Pemba (Mozambico Nord Est)</td></tr> </table>	sede operativa dei laboratori:	Via G.B. La Salle, 15/h	sede doposcuola:	Via G.B. La Salle, 15/h - Scuola Morelli	sede incontri giovani:	Via G.B. La Salle e varie	sede sportiva(basket):	Oratorio Valdocco	Sede Estate Ragazzi:	Michele Rua, Asai, San Gioacchino, Valdocco e varie	in Missione sostegno a distanza	Pemba (Mozambico Nord Est)
sede operativa dei laboratori:	Via G.B. La Salle, 15/h												
sede doposcuola:	Via G.B. La Salle, 15/h - Scuola Morelli												
sede incontri giovani:	Via G.B. La Salle e varie												
sede sportiva(basket):	Oratorio Valdocco												
Sede Estate Ragazzi:	Michele Rua, Asai, San Gioacchino, Valdocco e varie												
in Missione sostegno a distanza	Pemba (Mozambico Nord Est)												
Obiettivo generale	<p>Alla vigilia di un ventennio di attività portate avanti dal 2007, il nostro impegno/obiettivo generale rimane quello di continuare a <u>salvaguardare nel tempo processi di</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ GRADUALE AUTONOMIA nei confronti delle persone migranti, soprattutto donne ✓ SOSTEGNO e ACCOMPAGNAMENTO (figli-famiglie) ✓ ARGINE al rischio di abbandono scolastico e alle possibilità di devianza del mondo adolescenziale “anello debole” nel quartiere ✓ SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE delle giovani generazioni per generare e promuovere atteggiamenti e scelte di accoglienza ✓ DIALOGO INTERRELIGIOSO come strumento di arricchimento reciproco e pace ✓ “PRESENZA” missionaria, capace di abitare la complessità con speranza 												

	per UMANIZZARE la MIGRAZIONE ed essere nel concreto un' AURORA in BORGO DORA.
Obiettivo specifico	<p>Siamo convinte che <u>“educazione, formazione e cura”</u>: azioni che vanno declinate soprattutto in contesti sociali fragili e interculturali e <u>com-partecipate da soggetti</u> e non semplicemente “oggetti destinatari di assistenzialismo”, possano trasformare la vita di un quartiere.</p> <p>Proviamo a farlo, da anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nello stile di famiglia, tipico del nostro carisma salesiano: l'amorevolezza educativa ✓ in rete con realtà eterogenee che condividano, però, lo “spirito” della missione ✓ valorizzando quotidianamente l'apporto fondamentale del laicato che collabora con noi a titolo volontario, con “sim-patia progettuale” e flessibilità intelligente. <p>Gli obiettivi specifici del progetto rimangono quelli originari, ma di anno in anno cresce l'impegno e l'attenzione al mondo adolescenziale e la scommessa educativa sui giovani ci interpella fortemente.</p> <p>Ad oggi abbiamo 54 donne adulte iscritte ai nostri corsi del mattino e 55 ragazzi presenti al doposcuola del pomeriggio, nella globalità accogliamo 15 nazionalità.</p> <p>Il XXXIV Rapporto Immigrazione 2025, promosso da Caritas e Migrantes, titola: “Giovani, testimoni di speranza” e afferma che “l'Italia è attraversata da una trasformazione silenziosa, ma radicale: quella che passa attraverso i volti, le storie e i sogni dei giovani ragazzi e ragazze di origine straniera”, parla di adolescenti “alla ricerca di un senso di appartenenza che li aiuti a non sentirsi sospesi in un limbo”, per cui, per loro, ogni gesto di accoglienza non è mai banale: è un segno che fa la differenza e che può orientare la traiettoria di un'intera vita.</p> <p>Ecco, per noi gli obiettivi specifici del progetto, vorrebbero essere proprio questo segno di orientamento, questa spinta sulla frontiera di un'educazione quasi tutta da inventare perché costruita su relazioni capaci di conciliare doppie appartenenze, nel riconoscimento e nel rispetto accogliente.</p> <p>Le scelte concrete sono animate da una convinzione: non si tratta di “integrare” per rendere tutti uguali, ma di creare un tessuto comune dove le differenze diventano possibilità di crescita: la sfida è reciproca tutti siamo chiamati a trasformarci e solo così l'incontro sarà reale.</p> <p>Gli obiettivi specifici li possiamo quindi sintetizzare così:</p> <p>per la DONNA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere e tutelare la sua dignità attraverso l'accoglienza, la formazione, l'accompagnamento per potenziarne l'autostima ✓ Sostenere il suo inserimento in percorsi formativi con l'offerta del Baby Parking e il doposcuola per supportarla nell'accompagnamento genitoriale, spesso affidato solo alla sua presenza. ✓ Promuovere la sua autonomia attraverso l'offerta della scuola (Lingua Italiana e attività manuali) ✓ Supportare il suo “sentirsi a casa”, la sua conoscenza dei Servizi della Città attraverso l'offerta settimanale di uno Sportello d'Ascolto/Orientamento ✓ Favorire percorsi di cittadinanza con incontri mirati a tema ✓ Dare “visibilità” al mondo femminile attraverso scritti, immagini, testimonianze, visite guidate per la città, partecipazione ad alcuni eventi significativi promossi dalla Circoscrizione, dal Comune, dall'Ufficio Pastorale Migranti, dalla Chiesa locale, dalla rete dei Centri Islamici <p>per le RAGAZZE i RAGAZZI e i GIOVANI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Offrire uno “Spazio Compiti” e un sostegno allo studio e all'integrazione settimanale, potenziato da esperienze di tempo libero condiviso al sabato per arginare l'abbandono scolastico, le conflittualità relazionali e favorire amicizia. ✓ Promuovere esperienze di educazione interculturale per le scuole e/o gruppi giovanili, attraverso offerte differenziate: una giornata nel Borgo Dora, vissuto come luogo positivo di incontro con la diversità; serate di condivisione: cena e cineforum per nutrirci della ricchezza delle nostre differenze, culturali e

	<p>spirituali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Proporre e realizzare esperienze di volontariato giovanile attraverso il servizio del doposcuola e l'animazione dei sabati, che vede protagonisti alcuni giovani studenti liceali (Liceo Valsalice, Liceo Maria Ausiliatrice, Convitto Umberto I, Einstein, oltre che giovani universitari) ✓ Segnalare e/o strutturare percorsi formativi mirati per "camminare" nella complessità di un quartiere e di un tempo con consapevole speranza. <p>per gli ADULTI (volontari e non)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscerci "presenza insieme" e luogo di spiritualità feriale, capace di accogliere le domande di senso di giovani e adulti, in ricerca di spazi in cui mettersi in gioco e confrontarsi sulle proprie domande profonde, e offrirci come "betania" a chi ci chieda una sosta per incontrare non solo gli altri, ma anche se stesso/a e l'Altro, dai tanti Nomi. ✓ Suscitare, attraverso momenti mirati di formazione e di scambio, ed eventi organizzati, il dialogo: intergenerazionale, interculturale e interreligioso come possibilità di crescita, di trasformazione e di contributo allo sviluppo di una mentalità e di una città "plurale". ✓ Consolidare, per chi si sente e si riconosce coinvolto, l'esperienza di Chiesa locale, attraverso l'assunzione di percorsi condivisi di formazione/animazione in continuità con il cammino sinodale. ✓ Stimolare e provocare i protagonisti/collaboratori della rete con cui operiamo a cercare insieme soluzioni efficaci ai bisogni reali delle persone e del territorio.
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: annuale, da settembre a luglio</p> <p>Data inizio attività: 20 agosto: contatti con i volontari diffusione brochure 01 settembre 2026: iscrizioni, coordinamento, test, contatti rete</p>
Beneficiari X donne X bambini X ragazze/i X giovani X famiglie X comunità X scuole X parrocchie X Oratori/Centri Giovanili X Gruppi di Catechesi X Associazioni	<p>DONNE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prioritariamente straniere senza esclusione di destinatarie autoctone. - ragazze in situazione faticosa di riscatto da violenza e tratta. - adulte in difficoltà, che attraverso l'Associazione e il progetto sono riuscite a concretizzare, affiancate anche da vari Enti e dai Servizi Sociali, un futuro diverso <p>BIMBI/BAMBINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bimbi in età prescolare (0-5) inseriti al Baby Parking "Il Dialogo" <p>RAGAZZE/I:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado (Morelli) inseriti al doposcuola - appartenenti a Gruppi di Oratorio/Parrocchie/Catechesi/Scout <p>GIOVANI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parrocchie, OCG, Scout, Scuole Superiori, Ex allievi/e salesiani, Universitari a cui vengono offerti percorsi di educazione interculturale e opportunità di volontariato. <p>ADULTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laici, sia i volontari coinvolti nel servizio, sia quelli impegnati nell'animazione missionaria parrocchiale e/o in varie associazioni, sia i cosiddetti "nones = i lontani", con cui si condividono incontri, confronti, momenti formativi e attività di servizio in loco e in altre zone del territorio regionale, nazionale e internazionale <p>Di conseguenza l'attività sostiene l'intero nucleo familiare, le comunità parrocchiali e va ad incidere sull'accompagnamento educativo dei figli e sul sostegno alle fasce deboli della città, promuovendo il volontariato.</p>

Ambito di Intervento <ul style="list-style-type: none"> - Pastorale - Formazione - Educazione scolastica - istruzione e alfabetizzazione - propedeutica ad attività professionali - umana, sociale - Socio/Sanitario (prevenzione) - Giustizia e Pace - Istituzioni/Enti - Autoformazione 	<p>PASTORALE: Consapevoli di essere in un contesto plurale anche per quanto riguarda l'appartenenza religiosa e stimulate da un passaggio evidenziato nell'ultimo Rapporto Immigrazione: "... è importante ricordare che , dentro una società avviata verso una composizione sempre più visibilmente eterogenea sotto il profilo etnico e culturale, i migranti costituiscono un importante stimolo per la riscoperta di una religiosità che dia senso e significato alla propria esistenza, rispetto alla crescente distanza dalla pratica religiosa e dalla dottrina, allo spopolamento delle chiese e al crescente analfabetismo religioso", ci pare che operare per e con i migranti sia una vera e propria missione e una responsabilità specifica della pastorale della Chiesa. Ci sembra processo non scontato e importante da perseguire con costanza, sacrificio coraggio e caparbia, nella consapevolezza di un cammino comunque in salita rispetto al "si è sempre fatto così", un lento avvicinamento a quella "mentalità di cambio", molto più articolata e complessa del semplice "cambio di mentalità". il nostro intervento-testimoniaza si pone in dialogo interreligioso in un quartiere di Torino fortemente caratterizzato dalla presenza musulmana e, da anni, prova ad essere segno evangelico di accoglienza e di pace, per avviare processi di inclusione e di trasformazione anche nelle nostre comunità parrocchiali, per affermare, vivendo di prossimità spicciola e quotidiana, che la convivenza pacifica è possibile e che Dio è casa per tutti.</p> <p>FORMAZIONE: Il nostro intervento globale si concentra, in tutte le sue sfumature e proposte, sull'aspetto educativo-formativo. Crediamo fermamente, come persone e come custodi di una carisma, che la formazione e l'educazione, insieme all'annuncio, siano "vie maestre e irrinunciabili per raggiungere lo sviluppo integrale" di una società (cfr. Linee Guida) e la trasformazione di una territorio. La Scuola delle Donne (non solo limitata all'acquisizione della Lingua), il sostegno scolastico dei ragazzi, gli incontri mirati all'educazione interculturale e alla promozione di atteggiamenti di accoglienza e rispetto, di valorizzazione della diversità e del dialogo tratteggiano, nel quotidiano, la scelta della formazione e dell'autoformazione, come percorso irrinunciabile e scelta di campo carismatica. Attraverso la formazione personale, quella della nostra comunità educativa (soci e volontari) e delle persone che accogliamo ogni giorno e che riteniamo compagni di viaggio e non semplicemente destinatari di servizi, ci piacerebbe trasformare l'area di Porta Palazzo e Barriera da "luogo dello scarto" a "terra di inclusione" e palestra di nuova evangelizzazione e pastorale familiare. Sentiamo, per questo, l'urgenza di stimolare alla formazione permanente anche le nostre strutture istituzionali, attraverso lo studio, gli incontri, le esperienze di "meticcio" sul campo. Per questo motivo, ogni anno, rinnoviamo alleanze e sinergie con realtà che possano contribuire a questi scopi, primo fra tutti l'UPM, la realtà e le proposte del CAM, di Mamre, e le tante che la Diocesi offre nella rilettura stessa dell'identità missionaria della Chiesa oggi.</p>
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Borgo Dora e Quartiere Aurora più limitrofa area di Barriera di Milano: realtà territoriali che continuano a manifestare segni di disagio e complessità sociale, nonostante vedano la presenza significativa del SerMiG e di varie realtà impegnate in percorsi di accoglienza e inclusione, parrocchie dedicate a fecondare il territorio con la loro testimonianza di vita fraterna. Il Ponte sulla Dora, simbolo di movimento, passaggio e incontro, ci rende ancora più disponibili a costruire relazioni, ma sembra che le buone pratiche non bastino mai, di fronte all'aumentare dei disagi.</p> <p>L'area a ridosso della Parrocchia di San Gioacchino, caratterizzata dalla presenza di famiglie bangladesi in aumento negli ultimi anni, di cinesi e di nuclei nigeriani, sfuma il carattere marocchino dominante nella zona del mercato e si arrabatta a dare un volto "commerciale" al territorio, ma si sa come e quanto, in questo settore, abbiano la meglio le varie mafie più o meno aggressive.</p> <p>Permangono purtroppo situazioni di grave povertà, disagi economici e abitativi, rischi di abbandono scolastico da parte degli adolescenti inseriti nella Scuola Media, che faticano nei percorsi di apprendimento perché soli nel cammino, per la presenza poco significativa dei genitori, incapaci di relazionarsi con la scuola e privi di strumenti culturali per affiancare i figli nello studio. Questo problema, grave, apre a conseguenze deleterie per i</p>	

ragazzi, come il rischio di entrare nei giri della microcriminalità e nelle dinamiche delle baby gang territoriali. Questa triste consapevolezza ci sta portando ad implementare gli sforzi nei confronti delle attività di sostegno scolastico, oltre a continuare la formazione della donna.

La Chiesa si pone in modo significativo attraverso una pluralità di presenze. La parrocchia di San Gioacchino, l'attività promossa dal SER.MI.G, (PALASerMiG, Arsenale della Piazza); il Cottolengo con il servizio mensa, il Polo Barolo e noi, Figlie di Maria Ausiliatrice, siamo felici di poter condividere con la gente, donne fra le donne, la nostra consacrazione missione per la tutela, la difesa dei diritti umani, la salvaguardia del dialogo interreligioso e interculturale e la promozione della donna.

Continua il dialogo e la collaborazione con l'Ufficio Pastorale Migranti, incentivato dal Festival dell'Accoglienza, importante occasione di formazione per noi e per il nostro team di volontari. Nella stessa zona si attestano anche altre realtà importanti e collegate al nostro servizio: la Camminare Insieme, la Comunità delle Suore del Buon Pastore e il Polo del Dialogo, "Cooperativa Liberi Tutti" con cui prosegue l'accoglienza del Baby Parking. ritroviamo anche quest'anno i Giardini Alimonda come luogo di incontro e aggregazione delle donne straniere, che diventano per noi "bacino di nuove conoscenze e potenziali iscrizioni".

La povertà della zona è indiscussa, sebbene convivano nello stesso territorio sfruttatori e sfruttati, circuiti legali e illegali. Avvertiamo emergente il problema abitativo per molte famiglie e, sempre, quello del lavoro precario e non regolare. Del resto si comprende anche la difficoltà di entrare in percorsi di regolarizzazione sul lavoro quando mancano requisiti di base come la conoscenza della lingua e la licenza media.

Tuttavia è tangibile l'impegno per raggiungere equilibri possibili di convivenza (attività solidali di rete significative ed efficaci), il contenimento dei conflitti, l'argine alla devianza. Per questo stiamo cercando di collaborare con l'attività di strada portata avanti anche da Fra Luca Minuto e l'avvocata Monica Fucini, a favore dei cosiddetti "ragazzi del ponte": giovani africani, per lo più sbandati per la loro condizione di "senza": senza lavoro, senza famiglia e, spesso, senza tetto. L'omicidio di Courage giovane nigeriano, di qualche mese fa, accaduto proprio a ridosso del ponte, ha forzato lo spostamento del gruppo, oggi presente ai Giardini di Madre Teresa, dove si stanno attivando pratiche di prossimità e di inclusione, che stiamo gradualmente conoscendo, pur consapevoli di non poterci coinvolgere in prima linea in questo tipo di pastorale di strada.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

La partecipazione della popolazione locale è confermata anche quest'anno: le donne iscritte sono in aumento e non sono solo residenti nell'area di Porta Palazzo, arrivano da Barriera di Milano, qualcuna dal centro città, piuttosto che dalle zone limitrofe alla due stazioni e da Madonna di Campagna, Vallette, Falchera.

Stabile è pure la rete di collaborazioni che ci permette di rispondere, in modo sempre più coordinato ed efficace, alla domanda del territorio. Continuiamo a lavorare in rete con varie realtà in base agli ambiti:

- ✓ **PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA:**
CPIA2 con cui si è rinnovato il Protocollo di Intesa
"INTORNO": Rete Scuole di Italiano Torino, nuova realtà di coordinamento, che riunisce
"IL NOSTRO PIANETA" e "MONDI IN CITTÀ"* per la formazione dei formatori
MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale)
- ✓ **PER I BAMBINI IN ETÀ PRE-SCOLARE:**
POLO DEL DIALOGO, SERMIG E COOPERATIVA LIBERI TUTTI
- ✓ **PER I RAGAZZI/E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**
Istituto Comprensivo TORINO II (Aurora, Morelli)
SerMiG
ASAI
OCG: Valdocco, Michele Rua, Rebaudengo, Asai di Via Pinerolo
PCTO: Liceo Valsalice, Maria Ausiliatrice, Gioberti, Umberto I, Einstein
- ✓ **ANIMAZIONE TERRITORIO:**
PORTA delle CULTURE: Associazione di Associazioni
- ✓ **AMBITO SANITARIO:**
Mi.Sa., Cemus, Camminare Insieme.
- ✓ **DIFESA E TUTELA DELLA DONNA:**
Telefono Rosa, Servizi Sociali, Polizia di Prossimità, Ufficio Stranieri, Mamre, Tampep, Ufficio Pio

- ✓ **ACCOGLIENZA EMERGENZE:**
SerMiG, CAS, Diaconia Valdese, Cisy, Rete FMA/SDB, Suore del Buon Pastore, Cappellanie Gruppi Etnici
- ✓ **DIALOGO INTERRELIGIOSO:**
Rete del Dialogo di Torino, Cappellanie, UPM, Moschee della Città, Comitato Interfedi, Centro Italo-Arabo Dar Al Hikma, CISO e FOCSIV, CAM
- ✓ **DIOCESI:**
Parrocchie U.P. incontrate in QdF nel tempo
San Gioacchino e Pace di zona
Pastorale Missionaria e Cooperazione fra le Chiese - Segreteria "Antiochia"
- ✓ **CITTÀ:**
Circoscrizione 7 e zone limitrofe, Forum Politiche Integrazione, Ufficio Stranieri

Il ruolo della Chiesa locale, per la nostra realtà, è fondamentale, oltre che per la possibilità che ci viene offerta di partecipare ai Progetti di Quaresima di Fraternità, anche nel volto e nelle proposte messe in campo dalla Pastorale Missionaria e Cooperazione fra le Chiese della Diocesi, che ogni anno diventa punto di riferimento e generatore di opportunità formative, cammini di confronto e occasione di nuovi e significativi incontri che sostengono, incoraggiano e rinforzano le nostre motivazioni missionarie in città!.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

"Aurora in Borgo Dora!" un nome "nuovo" per rinnovare una continuità di presenza che, da circa vent'anni cerca di seminare speranza e costruire futuro con e per le famiglie migranti e la fasce deboli di questa porzione di città: una delle tante "periferie esistenziali" di Torino. Giocando sulle parole che definiscono il quartiere e l'area limitrofa al tratto di fiume ai confini di Porta Palazzo, il progetto si propone proprio di portare una luce di nuovo giorno in un territorio ancora troppe volte caratterizzato dal "buio" e stigmatizzato come luogo di degrado e di disagio sociale, poco raccomandabile.

Con quali segni "abitare" questo quartiere? In primo luogo con proposte formative, con "scuole" che vorrebbero assomigliare a quella di don Milani: una scuola di vita e per la vita, con la vita.

Proponiamo:

*per le **DONNE***

- **CORSI di LINGUA ITALIANA:** pre Alfa, Alfa, A1, A2
- **CORSO di ABC della SARTA**
- **CORSO di UNCINETTO**
- **INCONTRI FORMATIVI vari.**
- **SPORTELLO d'ASCOLTO** con presenza di MEDIATRICE (venerdì mattina): eventuale CO.CO.CO.
- **"ADOTTA UN BAMBINO per FAR CRESCERE una MAMMA"**

Abbiamo rinnovato il PROTOCOLLO d'INTESA con il CPIA2 per potere eventualmente indirizzare le nostre allieve alla sede di via Bologna e/o Parini per sostenere il test di livello A2 o l'esame di Licenza Media.

Offriamo 150 ore all'anno di formazione per ogni laboratorio, che arrivano a 256 per il gruppo Pre Alfa, che frequenta quattro giorni alla settimana.

Confermato anche il Progetto "Adotta un Bambino per far crescere una Mamma" che ci permette di orientare le mamme, che non fossero riuscite a sistemare i piccoli in età prescolare nelle strutture comunali, al Polo del Dialogo per il Baby Parking, in modo da agevolare loro la frequenza ai nostri corsi.

Ad oggi abbiamo 55 signore iscritte ai vari corsi e 5 bimbi inseriti al Baby Parking.

Oltre all'attività settimanale di laboratorio sono previsti, nell'anno e in base alle necessità, incontri formativi mirati all'Educazione Sanitaria, all'orientamento ai Servizi della Città, o rispondenti a temi e problematiche proposte dalle donne, che gestiamo con il contributo di esperti e mediatori culturali e/o associazioni che collaborano con noi.

La metodologia, condivisa con i volontari, è comune a tutti i laboratori e rispecchia alcuni aspetti del nostro carisma: flessibilità nell'accoglienza, puntando all'incontro interculturale sereno ed arricchente; cerchiamo tuttavia di esigere alcuni aspetti che riteniamo irrinunciabili: puntualità e rispetto di persone e ambiente.

Non crediamo all'assistenzialismo, né a "nicchie" dove rimanere senza evolvere (vorremmo essere "parte della soluzione e non del problema!"). E' interessante constatare nel tempo la "restituzione": donne che hanno partecipato ai nostri percorsi negli anni scorsi, oggi rientrate come aiuto volontarie e il coinvolgimento di alcune giovani di origine straniera per le Giornate Interculturali organizzate per Scuole e Gruppi Giovanili: questo ci fa

credere che l'interazione è possibile, che lo scambio di valori umani è costruttivo ed efficace nel tempo. Cerchiamo di fornire strumenti più che prodotti, per abilitare all'autonomia e alla responsabilità ogni persona.

per le RAGAZZE/II della Scuola Secondaria di Primo Grado (E. Morelli) e ricaduta sulle FAMIGLIE

- **SOSTEGNO SCOLASTICO e POTENZIAMENTO delle COMPETENZE di BASE.**
- **ATTIVITÀ al SABATO POMERIGGIO**
- **INCONTRI di FORMAZIONE**

Abbiamo ampliato ulteriormente il servizio di doposcuola, delocalizzando due volontarie anche presso la sede della scuola Morelli in via Cecchi, per svolgere in collaborazione più diretta con alcuni docenti, le attività di potenziamento, mentre in via La Salle continua lo "spazio compiti" che, ad oggi, offre il servizio a 54 ragazzi.

A partire da gennaio, agli stessi ragazzi iscritti al doposcuola, gestite dal gruppo di giovani volontari, verranno offerte attività varie di socializzazione (giochi di gruppo, proiezione di film, uscite in città, visite a Musei e partecipazione ad eventuali eventi adatti all'età e alle caratteristiche dei partecipanti all'iniziativa)

Ci dedichiamo all'affiancamento dei ragazzi per il sostegno scolastico nei pomeriggi dal lunedì al venerdì, ore 15.00 alle 17.00 optando per un rapporto anche di 1 educatore a tre ragazzi, purché siano della stessa classe.

Siamo arrivate così ad avere 54 iscritti e attualmente frequentanti.

Fra donne e ragazzi stiamo seguendo poco più di un centinaio di persone di circa 15 nazionalità: prevalgono sempre Egitto, Marocco, seguiti da Bangladesh, vari Paesi dell'Africa sub Sahariana, qualche presenza dell'America Latina e dalla Siria e, non manca quest'anno, la presenza cinese!

per RAGAZZI e GIOVANI:

- Progetto **"IL MONDO A KMO"**
Nei fine settimana, al venerdì pomeriggio e/o in orario serale, con appuntamenti periodici, ma non sistematici settimanali, incontreremo i gruppi giovanili che ne faranno richiesta, da realtà come Parrocchie, OGC, Scout, Scuole, organizzando con loro attività e iniziative per favorire scambio, confronto e maturare nuove amicizie ed eventuali possibilità di volontariato con i più giovani, in contesto multiculturale e interreligioso.
- Progetto **"BASKE-TI-AMO"** in collaborazione con l'Oratorio di Valdocco e sostenuto dal nostro volontario-allenatore-educatore Elio Fiorina, che permette ai ragazzi di svolgere l'attività sportiva e offre la possibilità di socializzare in un ambiente sano, come l'oratorio.
- Progetto **"ADOTTA UN RAGAZZO: regalagli un'Estate Ragazzi"** Attività estive non gestite direttamente da 2PR, ma "sponsorizzate" dalla nostra associazione. Da un paio di anni stiamo facilitando l'inserimento di alcuni ragazzi, conosciuti al doposcuola e accompagnati con le loro famiglie, in alcune realtà di Estate Ragazzi: Valdocco, Michele Rua, Asai, Parrocchia San Gioacchino. Una sorta di "adozione" attraverso un vero e proprio "progetto nel progetto". Veniamo incontro alla spesa che alcune famiglie non riuscirebbero a coprire, per far sì che alcuni preadolescenti/adolescenti possano trascorrere il periodo estivo in luoghi di socializzazione positiva, prevenendo situazioni di possibile devianza, così facili nell'area di Barriera.
- **"FORMARCI per FORMARE"**: ipotizziamo di realizzare un percorso formativo mirato per i giovani volontari del doposcuola, arrivati ormai a più di una quindicina: un gruppo che merita un'attenzione particolare e un cammino strutturato, al di là del servizio settimanale che generosamente viene portato avanti.
- **"UNA SCUOLA per TUTTI"** Progetto "a distanza" rivolto ai bambini **sfollati di Pemba**, nell'area, dove, grazie alla presenza a Torino di sr Julieta Joao e delle nostre comunità FMA nel nord del Mozambico, riusciamo a seguire la situazione dell'area di Cabo del Gado, devastata dalla guerriglia, sostenendo con aiuti economici periodici, gli studi e le necessità sanitarie dei bambini più svantaggiati. Così la nostra "Missio Bambini", da qualche anno ha acquistato orizzonti internazionali.

per i VOLONTARI:

- Un percorso formativo adeguato è pensato anche per il gruppo dei volontari che collaborano alla realizzazione concreta dei laboratori. Sia dal punto di vista del potenziamento delle competenze didattiche, sia dal punto di vista delle competenze relazionali. In rete con alcune realtà professionalmente preparate per questo abbiamo già calendarizzato alcuni appuntamenti. (Mamre, Nostro Pianeta, UPM)
- Continueremo a valorizzare anche le proposte formative del territorio, come alcuni percorsi offerti dal

Centro Interculturale, da Porta delle Culture e dalla Diocesi.

Tutto questo, sogni compresi è vissuto in gratuità, ma comporta necessariamente alcuni costi: spese legate all'uso dello stabile (utenze e manutenzione) di segreteria, di materiali didattici e di consumo, di formazione, di manutenzione di strumenti e macchinari di lavoro, di spese relative a percorsi didattici particolari. Il Progetto continua a "camminare" grazie ad erogazioni solidali varie, all'auto finanziamento sostenuto con l'attività espositiva dei manufatti, al 5x1000 destinato alle OdV, alle quote associative e, soprattutto in questi ultimi anni alla Diocesi, attraverso la Quaresima di Fraternità, che continua a sostenere il nostro impegno come missione locale, inserita nei progetti Europa.

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

- Attività di auto finanziamento
- Erogazioni liberali
- Contributi da parte di privati
- Contributo annuo da parte della Quaresima di Fraternità
- Prestazioni occasionali offerte, partecipazione a Convegni e testimonianze, eventuali nuovi progetti

Punti di forza:

- ❖ La continuità della domanda da parte del territorio.
- ❖ L'aumento di presenze e la frequenza continua e costante delle donne e dei loro figli destinatari del nostro servizio e il loro successo formativo.
- ❖ La disponibilità sempre rinnovata del gruppo dei Volontari, e il reperimento annuale di nuove forze.
- ❖ Il riscatto di alcune storie di vita faticose, legate a percorsi di tratta e/o di violenza.
- ❖ L'inserimento di alcune di loro in percorsi lavorativi, grazie all'accompagnamento in rete che favorisce l'incontro di domanda e offerta.
- ❖ L'allargamento della rete, che genera nuove proposte formative, che ci conferma la bontà di una presenza e rafforza l'immagine di una chiesa missionaria vicina alla gente e attenta al cambiamento.
- ❖ La rete, strutturata da quest'anno in forma di protocollo d'intesa, anche con la Scuola Media Morelli di via Cecchi e il rinnovo del protocollo da parte del CPIAZ

Punti di debolezza/ricerca:

- ❖ Maggiori risorse di volontariato di età matura e giovane (per il servizio di doposcuola)
- ❖ Spazi ulteriori ci permetterebbero di ampliare ulteriormente la nostra offerta rispetto alla domanda.
- ❖ Le burocrazie e i protocolli che, a volte, rendono difficile e rallentano il "fare il bene".
- ❖ Alcune intese da monitorare quotidianamente chiarendo i ruoli, ad esempio, fra Terzo Settore e Scuola Statale
- ❖ "Terreni di dialogo" fragili (Giornata del Dialogo Islamo-Cristiano: poco partecipata da parte musulmana) e necessità di continuo aggiornamento e monitoraggio di alcune situazioni e alleanze.

Opportunità per la collettività:

- Continuare a collaborare in modo semplice e quotidiano, capillare, al miglioramento della qualità abitativa dell'area di Porta Palazzo/Barriera, creando luoghi di aggregazione positiva e di vicinanza, capaci di costruire accoglienza e integrazione, denunciando contemporaneamente alcune presenze "inadeguate" (lo spaccio sul ponte Mosca, che continua nonostante la presenza di pattuglie). Il problema non si risolve con l'esercito, ma con reali politiche di inclusione.
- Dare sempre maggior visibilità alla presenza femminile delle "mamme studenti" e dei loro bambini che circolano nel Borgo Dora con serenità e desiderio di incontrare ed incontrarsi, contrastando così le presenze degradanti legate allo spaccio e alla ricettazione.
- Favorire il dialogo interreligioso e interculturale al "femminile", libero da interessi politici ed economici, spesso occasione di tensione e conflitto, parallelamente al cammino di collaborazione e dialogo come "Rete del Dialogo" oggi con le realtà di San Salvario, la Moschea Omar, la realtà di via Genova che ci stimola per la presenza di giovani musulmani molto aperti al confronto e la collaborazione con la già citata Moschea di Via La Salle 15/h.
- La costituzione di un luogo educativo di accoglienza per i bimbi della "mamme studenti", e per gli adolescenti
- Il dialogo e la presenza occasionale nelle iniziative del SerMiG e della Parrocchia di San Gioacchino, ma anche dell'insieme dell'Unità Pastorale con cui si stanno creando "alleanze" territoriali a servizio della gente
- L'offerta formativa per scuole-oratori-parrocchie e gruppi giovanili che vogliano fare esperienza e pratica di educazione interculturale e di volontariato, in un quartiere altamente significativo e pregnante della Città.
- La possibilità di diventare sempre di più centro di spiritualità e presenza di vangelo in un quartiere ormai

islamico: una fraternità come la nostra vorrebbe essere segno e presenza di un Dio di pace e di dialogo per tutti

Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale	€ 20.000
Voci di costo (descrizione)	valuta locale	€
Formazione Volontari/Coordinatrici/Giovani		1000,00
Materiali Laboratori-Doposcuola		1000,00
Manutenzione Macchine e ferri da stiro		500,00
Cancelleria		200,00
Libri Formazione		500,00
Utenze varie		7000,00
Rimborso spese		500,00
Imposte/tasse e spese postali		400,00
Spese telefoniche e segreteria		500,00
Assicurazioni		700,00
Pubblicità/abbonamenti		200,00
Costi servizi/trasporti		400,00
Arredo accessori aule		1000,00
Progetto "Adotta un bambino..." + Progetto Pemba		3000,00
Progetto Borse Solidali		1500,00
Progetto "Il mondo a KM 0"		400,00
Progetto "Adotta un ragazzo: regalagli Estate ragazzi!"		800,00
Spese varie		400,00

Eventuali cofinanziamenti previsti

Benefattori	800,00
Iscrizioni	1.500,00
Quote associative	700,00
Attività di autofinanziamento	500,00
5x1000	1.500,00

Contributo richiesto a QdF 2026

valuta locale € 15.000,00

Allegati:

- ☐ Lettera di presentazione e approvazione della Superiora Regionale delle FMA
- ☐ Scheda riassuntiva progetto
- ☐ Documentazione fotografica
- ☐ Brochure e locandina

LUOGO E DATA

NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO

Torino, 12.11.2025

Paola Pignatelli

ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374

Email collette.donazioni@diocesi.to.it Web www.diocesi.torino.it/donazioni